

Il procuratore Nannucci si era già espresso negativamente ieri la richiesta al Gip

Lavavetri, la procura dice «no» alle denunce

Firenze, chiesta l'archiviazione per quelle scattate dopo l'ordinanza-Cioni: non è illecito penale
Il sindaco Domenici: rispetto la decisione, prepareremo un altro provvedimento

di Osvaldo Sabato / Firenze

SE FARE il lavavetri è un mestiere girovago, così lo definisce l'ordinanza di Palazzo Vecchio, per chi la viola non scatta la tagliola delle norme penali ma dell'illecito amministrativo. In sintesi è questa la convinzione che ha spinto il procuratore capo di Firenze,



Ubaldo Nannucci, a chiedere al Gip del tribunale del capoluogo toscano l'archiviazione delle denunce a carico dei lavavetri, bloccati e identificati dopo la famosa ordinanza, firmata il 25 agosto scorso dall'assessore alla sicurezza Graziano Cioni, che prevedeva una denuncia, un'ammonda o fino a tre mesi di arresto per chi veniva sorpreso con spugna e secchio ai semafori della città. Il procuratore ha spiegato che la sua richiesta deriva dal fatto che «il mestiere girovago di lavavetri è previsto dalla legge come illecito amministrativo e per il principio di specialità non può essere oggetto di illecito penale». Quanto all'ipotesi di un racket, è sempre Nannucci a dire che non ci sono inchieste in corso. La richiesta del procuratore era nell'aria. Da giorni aveva manifestato forti perplessità sul provvedimento «è opinabile» aveva commentato dalle ferie. Rientrato al lavoro, naturalmente, non ha cambiato idea. Anzi. La settimana scorsa aveva aggiunto «non sono così convinto che sia ineccepibile». Ieri la richiesta di archiviazione

Nel nuovo testo allo studio del Comune sparirà la definizione di «mestiere girovago»

delle denunce, che di fatto svuota completamente il contenuto dell'ordinanza n° 774 e costringe il sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, ad annunciare: «Stiamo mettendo a punto una nuova ordinanza». Sicuramente nella prossima sparirà la definizione del lavavetri come mestiere girovago. Il primo cittadino di Firenze però non ha nessuna intenzione di fare marcia indietro su un atto che, come confermato da un sondaggio fatto da Publicares (Gruppo Swg) ottiene il consenso del 79% degli italiani, anche il centro sinistra e la sinistra approvano il divieto del-



Un lavavetri al lavoro in una strada di Firenze, a sinistra il sindaco Leonardo Domenici Foto Ansa

l'attività rispettivamente nel 78 e nel 63% dei casi. Ma è chiaro, che per i lavavetri il quadro dovrebbe cambiare radicalmente con il venir meno di una loro presunta responsabilità penale, se colti a «lavorare» agli incroci dei semafori. Domenici esprime «devo essere attento e rispettoso» per l'atto del procuratore capo di Firenze relativo «all'ordinanza dello scorso 25 agosto di cui molto si è discusso». Sulla sicurezza però i punti neri riguardano ancora una volta le competenze dei sindaci. È in questo filone che si innesta anche la richiesta di Sergio Cofferati e Leonardo

Domenici su maggiori competenze dei Comuni. Altrimenti si crea lo stesso paradosso che si sta verificando sempre a Firenze, con i vigili urbani che si arrendono ai posteggiatori abusivi, perché non

Ma l'assessore alla sicurezza denuncia un'altra emergenza: quella dei posteggiatori

hanno strumenti a disposizione per bloccare la loro presenza sulle strade. Anche questa è un'altra emergenza, denunciata dall'assessore Graziano Cioni. «Volevamo arrestarli ma il pm di turno ci ha consigliato di non farlo per motivi giuridici» racconta il comandante Alessandro Bartolini. «Ci devono dire cosa dobbiamo fare, devono sciogliere questo nodo, per avere una certezza di azione» insiste l'assessore Cioni, in attesa del pacchetto del governo sulla sicurezza. Intanto a Palazzo Vecchio basterebbe che per ora fosse la prefettura a dire qualcosa di più chiaro.

IL CASO Una task force per sgominarli: una priorità?

I parcheggiatori abusivi e l'«emergenza» Napoli

MARCO SALVIA

L'azione di combattere i parcheggiatori abusivi, filiazione naturale della recente legge sui lavavetri, da qualsiasi punto la si voglia guardare, qui a Napoli è comunque una operazione coraggiosa, ed è certo legittimo il tentativo dello stato di ripristinare la legalità e impedire l'abusivismo. Detto questo la situazione è tutt'altro che semplice e come per tutte le realtà illegali che il potere ha lasciato incancrenire nei decenni, la lotta aperta al micro abusivismo rischia di essere una battaglia lunga e difficile. La task force schierata dal comune evoluta dall'assessore alla Mobilità Genaro Mola per reprimere il fenomeno dei parcheggiatori abusivi deve fronteggiare non pochi problemi. Il provvedimento infatti deve colpire anche le loro vittime: i cittadini che pagano gli abusivi. Quindi la squadra speciale della «Napolipark» metterà le ganascce anche alle auto di chi paga. Ancora una volta un provvedimento teso a favorire il cittadino rischia così di danneggiarlo come sostiene ad esempio Luca, impiegato che da anni ha il suo parcheggiatore abusivo personale proprio dietro via Roma: «Un aiuto svolto per pochi euro e che mi permette di arrivare al lavoro, mentre adesso rischio perfino di dover pagare multe salatissi-

me, ma se non vogliamo i parcheggiatori abusivi dovete darci però i parcheggi». E come lui la pensano in molti. usiliari, e cominciano tra le polemiche. A Napoli dunque l'illegalità del parcheggio abusivo si è spesso configurata come un servizio piuttosto che come una questione fastidiosa. Probabilmente, nel resto d'Italia, il parcheggiatore abusivo si raffigura solo nel tossico molesto. Questo poi senz'altro può accadere ed accade anche a Napoli, ma non è la prassi, se non di notte ed in zone già alquanto pericolose e per motivi meno banali. Risolvere i problemi qui non è come risolverli altrove, e non vogliamo con questo certo sostenere e tenerci i parcheggiatori abusivi, ma non possiamo chiudere gli occhi di fronte ai fatti. A Napoli è necessario in primo luogo non nuocere; non nuocere ai tribolati cittadini partenopei, che rischiano di ritrovarsi infoltiti i ranghi di una microcriminalità che è sempre più devastante proprio dai parcheggiatori «disoccupati». Forse i napoletani avrebbero voluto prima qualche segno più concreto di impegno sul territorio dove la criminalità spicciola cresce come e quanto la camorra, e non il contentino di partire dal gradino più basso della scala delinquenziale che attanaglia la città come una vera piovra. E la piovra strangola al collo. Non ai piedi.



11 settembre, martedì

FESTAUNITA' NAZIONALE

per il PARTITO DEMOCRATICO

SALA 14 OTTOBRE
ore 18.00

Quale casa comune per i riformisti
Enrico Boselli, Andrea Orlando
intervistati da **Francesco Verderami**

ore 21.00 **Paolo Mieli** intervista
Francesco Rutelli

SALA GRAMSCI
ore 17.00 "Agricoltura e mutamenti climatici Input-Impact c'è molto da fare!"
Paolo De Castro, Francesco Adornato, Lino Rava, Massimo Gargano, Tiberio Rabboni, Gianni Piatti, Guido Tampieri, Alessandra Furlani, Maria Grazia Mammuccini, Enzo Lavarra

ore 21.00 L'Europa, l'Italia e la sfida dell'Asia
Mauro Agostini, Antonio Panzeri, Franco Mazzei, Luciano Agostini, Valerio Castronovo, Stefano Cammelli
coordina **Giuseppe Rao**

PALACUORE
ore 21.00 "Bobo al mare" di e con **Sergio Staino, Maria Cassi, Leo Brizzi Jazz Quintet**. Vignette, strisce e musica sul mare dell'infanzia e sul mare di oggi

SALA DUE TORRI

ore 21.00 Casadeipensieri2007
"Dalla storia al romanzo. Incontriamo **Franco Cardini**" dialogo di **Gianni Sofri** e **Rolando Dondarini** con **Franco Cardini**
presiede **Nadia Cortesi Cavina**

LIBRERIA / SALA ALBERTO MORAVIA
ore 18.00 **Carlo Ghezzi** "La strada del lavoro" Editori Riuniti partecipano **Paolo Neruzzi, Stefano Caliendo**
ore 21.00 **Carlo Flamigni** "Diario di un laico" Pendragon
partecipa **Corrado Melega**

IRIDECAFÈ

ore 18.00 Pd ciò che ci sta a cuore: "Le idee che creano sviluppo"
Piero Guidi
ore 19.00 Pd, ciò che ci sta a cuore: "Le culture, la nuova generazione" **Giampiero Solari**

ore 22.30 Don Camillo e Peppone due profeti. (Alle origini del Pd)
David Riondino conversazione con **Miro Gori, Luciana Garbuglia**

SPAZIO DONNE

"LA PARTITA DEMOCRATICA"
ore 21.00 Inferni Dispari: confronti fra donne in Palestina-Israele
Educazione e cura in una situazione di conflitto
Hanan Mohammad Deeb Abu-Qtish, Nurit Pelde, Luisa Morgantini, Bianca Pomeranz, Gabriella Rossetti
Coordina **Gabriella Cappelletti**

PIAZZA GIANNI RODARI

ore 21.00 **GVC e Cospe** per il "Terraditutti Film Festival" presentano: "Dudù, o menino soluvé" cartone animato realizzato da **Claudio Mazzanti e Riccardo Sivelli**.

ESTRAGON

ore 22.30 **Zita Swoon** in concerto (gratuito con tessera Estragon)

PIAZZA GLOBALE

ore 21.00 "Tibet e Cina. I diritti negati" **Thupten Tenzin, Lan Ning, Carlo Buldrini**.
A cura dell'Associazione Comunità Tibetana Italia

PIAZZA DELL'ULIVO

ore 21.00 **Diavoli Blu**

ANTICIPAZIONI 12 SETTEMBRE, MERCOLEDÌ

SALA 14 OTTOBRE
ore 18.00 Ambiente è futuro
Fabrizio Vigni, Ermete Realacci

ore 21.00 **Antonio Padellaro**
intervista **Fausto Bertinotti**

SALA DUE TORRI
ore 20.30 Casadeipensieri2007
"Eroi come noi. Incontriamo **Giovanni Minoli**" dialogo con **Giovanni Minoli, Padre Fabrizio Valletti, Luigi Guerra, Corrado Melega**
Di **G.Minoli**: Eroi come noi. Da Walter Tobagi a Massimo D'Antona: storie di uomini che hanno dato la vita per lo stato, Rizzoli Ed.

SALA VERDE
ore 17.30 Forum Energia e Società - "Il sistema energetico italiano: criticità e prospettive"
Andrea Margheri, Alberto Clò, Renzo Capra, Chicco Testa, Daniele Capezzone, Giulio Del Ninno, Sergio Garribba, Carlo Andrea Bollino, Gianluigi Angelantonio, Massimo Romano, Alfonso Gianni presiede **Paolo Arata**

IRIDECAFÈ
ore 18.00 Pd ciò che ci sta a cuore: "La creatività tra ragione e passione" **Mario Guazzelli**

ore 22.30 "Parole nuove per un Partito nuovo" l'approdo dell'Arca alla Festa nazionale dell'Unità con **Patrizio Roversi, Red Ronnie, Gino Pellegrini, Paola Goretti, Pier Francesco Pacoda, Mattia Fontanella, Francesca Puglisi**

ARENA CENTRALE
ore 22.30 **Elio e le Storie Tese** (ingresso € 15)

